

Adeguamento prezzi: per il TAR si va avanti con i pagamenti delle compensazioni

Prima il blocco dell'iter per via della dubbia attendibilità delle rilevazioni MIMS, poi l'ok del TAR Lazio. Riparte così il pagamento delle compensazioni per i rincari dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre 2021

di **Redazione Tecnica** - 3 maggio 2023

Il MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti pubblica un comunicato che riprende la decisione del TAR Lazio circa la **ripartenza dell'iter per l'erogazione del Fondo per l'adeguamento dei prezzi**, quindi si va avanti con il pagamento delle compensazioni dei rincari dei prezzi dei materiali da costruzione per il **secondo semestre 2021**.

Ricordiamo che il blocco dell'iter c'era stato per via della **dubbia attendibilità** circa le rilevazioni condotte dal MIT, contestata dai costruttori dell'ANCE contro il **D.M. 4 aprile 2022** con le rilevazioni delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8% dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi. Il TAR Lazio aveva accolto l'istanza di ANCE **chiedendo al Ministero di rideterminarsi**, previa motivata relazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, **sulla congruità** dei dati rilevati.

Analizziamo il responso del TAR che in seguito ad un'attività istruttoria supplementare, condotta dal ministero, ha **sbloccato l'iter** ritenendo idonea la metodologia adottata per le rilevazioni dei prezzi ritenute attendibili.

TAR Lazio: legittimo il DM 4 aprile 2022

Il Tar del Lazio conferma la legittimità del *D.M. del 4 aprile 2022*, ritenendo che: *"...l'attività istruttoria condotta dal ministero a conclusione del vaglio della documentazione versata in giudizio appare **completa e rispettosa** di una metodologia idonea ad offrire ampie garanzie di attendibilità. Le criticità rappresentate dalla ricorrente nella fase procedimentale sono state adeguatamente considerate e hanno, come visto, condotto allo svolgimento di una fase istruttoria supplementare che nel condurre ad ulteriori affinamenti, ha dato comunque conferma della **complessiva robustezza dell'impianto metodologico**. In definitiva l'attività condotta dal ministero, in un contesto connotato da marcata fluttuazione dei prezzi appare essersi inserita in un iter affinato e **idoneo ad offrire garanzie di attendibilità** e a contenere le criticità connaturate alla situazione congiunturale"*.

Il MIT fa sapere che alla luce della sentenza favorevole, verrà ripreso immediatamente l'iter per l'erogazione del Fondo per l'adeguamento dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi, sospeso su parere dell'Avvocatura di Stato, **in favore delle restanti 336 stazioni appaltanti**, che hanno presentato regolare istanza di accesso al fondo relativamente al secondo semestre dell'anno 2021.

*Leggi anche: **Compensazione e revisione prezzi lavori pubblici: un vademecum da Assital***

Articolo tratto da *EdiTecnico*